



Cavallino-Treporti, 25 agosto 2015

proposta di

ORDINE DEL GIORNO

La Città Metropolitana è un Ente amministrativo di secondo livello, per la prima volta previsto dalla Legge 142/1990 e successivamente dall'articolo 114 della Costituzione, dopo la riforma, del 2001, del Titolo V della stessa. Ma solo nel 2012, con la Legge n. 135 (articoli 17 e 18), è iniziata la fase di riordino territoriale e istituzionale prevista dalla riforma costituzionale.

Infatti, nel 2012, la Regione del Veneto chiese ai Comuni interessati di esprimere un'opzione in riferimento alla nuova forma organizzativa di area vasta a cui appartenere.

Il Consiglio Comunale di Cavallino-Treporti in data 18 settembre 2012 approvò un Ordine del Giorno nel quale, pur partecipando all'attuazione della riforma, esprimeva perplessità sulla indeterminatezza delle competenze e funzioni del nuovo Ente, sulla tempistica dell'insediamento che non favoriva un coinvolgimento partecipativo alla fase costituente della Città Metropolitana e chiedeva in particolare:

- un sistema di **elezione diretta a suffragio universale degli organi della Città metropolitana**, a garanzia della rappresentanza democratica e territoriale dei cittadini;
- **l'autonomia gestionale, programmatoria, finanziaria dei singoli Comuni nel rispetto della loro identità**, delle loro caratteristiche territoriali, delle loro peculiarità ambientali, economiche e sociali, sottolineando **l'irrinunciabilità del riconoscimento e del rispetto della specificità del Comune di Cavallino-Treporti**, nato dalla volontà popolare ed espressione della comunità locale;
- **la garanzia che la definizione del contenzioso tra il Comune di Cavallino-Treporti e quello di Venezia in materia patrimoniale non subisse alcun rallentamento o, peggio, rinvio.**

la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, cosiddetta *Legge Delrio*, ha dettato "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province e sulle Unioni e fusioni di Comuni" e ha stabilito in particolare che:

- 1) la Città metropolitana è ente di area vasta con funzione di sviluppo strategico del territorio metropolitano, promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città metropolitana, cura le relazioni istituzionali afferenti al primo livello e con le altre aree metropolitane europee;
- 2) il territorio metropolitano coincide con quello della Provincia;

- 3) sono organi della città metropolitana:
 - a) la Conferenza metropolitana, alla quale partecipano tutti i sindaci dei Comuni metropolitani;
 - b) il Consiglio metropolitano, che per quanto riguarda Venezia è stato eletto lo scorso 9 agosto 2015;
 - c) il Sindaco metropolitano, che coincide con il sindaco del Comune capoluogo della Città metropolitana.
- 4) attribuisce allo Statuto la facoltà di assegnare nuove competenze alla Città metropolitana.

Tutto ciò ricordato

e considerato che la Conferenza metropolitana, in base alla competenza attribuitale dalla norma, è chiamata ora a predisporre lo Statuto della Città metropolitana di Venezia,

il Consiglio Comunale di Cavallino-Treporti

ribadisce e consolida le proprie richieste in tema di

- **elezione diretta a suffragio universale,**
- **garanzia dell'autonomia decisoria e amministrativa dei Comuni,**
- **rispetto della loro identità,**
- **intangibilità delle spettanze del Comune di Cavallino-Treporti nei confronti di quello di Venezia in materia di separazione patrimoniale, nel rispetto delle sentenze emanate da diversi giudici e tribunali,**

contenute nel citato documento approvato nel settembre del 2012, affinché trovino risposta nel testo dello Statuto della Città metropolitana;

indica l'importanza di sostenere in sede di Conferenza metropolitana l'individuazione e il riconoscimento in ambito statutario del "distretto" della costa veneziana, quale zona omogenea con interessi comuni (esempio: turismo, viabilità, sicurezza, ecc.), quale strumento concreto di gestione associata di taluni servizi, di possibili forme di progettazione coordinata degli interventi, di maggior efficienza, di ottimizzazione delle risorse, di contenimento dei costi a carico dei cittadini, di possibili forme di collaborazione permanente tra le amministrazioni comunali, senza che queste ultime vengano in alcun modo private della loro autonomia;

riafferma che lo Statuto della Città Metropolitana

- **debba assicurare ai Comuni la piena potestà di effettuare scelte di carattere amministrativo e programmatico finalizzate al benessere dei propri cittadini, alla tutela del territorio, allo sviluppo economico e alla valorizzazione delle sue vocazioni;**
- **non introduca alcun aggravio impositivo per i cittadini o sottrazioni di risorse dai bilanci degli Comuni per il mantenimento delle funzioni della Città metropolitana;**

si riserva, alla luce del testo e dei contenuti definitivi dello Statuto della Città metropolitana, nel caso non siano in esso contemplate le richieste e le osservazioni contenute nel presente ordine del giorno, di indire un referendum consultivo rivolto alla popolazione di Cavallino-Treporti, al fine di rimettere alla volontà popolare la scelta sulla collocazione del proprio Comune nel contesto istituzionale/amministrativo che verrà a crearsi.